



Newsletter

Integrated Product Policy (IPP) Green Public Procurement (GPP)

**Numero 1
Anno 2015**

Informazioni su IPP e GPP

La Politica Integrata di Prodotto ed i suoi strumenti attuativi (Ecolabel, EMAS, GPP, ecc...)

Ing. Marina Masone

La politica integrata dei prodotti (IPP), secondo quanto riportato nel Libro Verde della Commissione Europea, è un approccio che si prefigge di ridurre l'impatto ambientale dei prodotti nell'arco dell'intero ciclo di vita, dall'estrazione delle materie prime alla produzione, distribuzione, uso, fino alla gestione dei rifiuti.

L'IPP nasce dalla considerazione che gli effetti del degrado ambientale sono conseguenza non solo dell'attività produttiva delle imprese ma anche del comportamento del consumatore che, con le sue scelte, può orientare il mercato. Purtroppo, molto spesso, si parla di sostenibilità associandone il concetto a singole aree economiche e/o ambiti di interesse, trascurandone però le interazioni; ad esempio, si definiscono:

- Sviluppo sostenibile *“uno sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie”*;
- Mercato sostenibile *“una strategia di mercato che coniuga esigenze di sviluppo economico, consumo e conservazione delle risorse”*;
- Turismo sostenibile *“lo sviluppo del turismo che soddisfa i bisogni dei turisti e delle aree ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro”*.

Come appare chiaro da queste definizioni, il denominatore comune è da ricercarsi proprio nei principi chiave dell'IPP ossia: integrazione, sussidiarietà, politica dei costi, informazione, ecc ...; occorre, cioè, sviluppare un approccio culturale alla sostenibilità che si traduca nell'applicazione di adeguati strumenti attuativi.

In merito all'integrazione ed alla sussidiarietà va ricordato che, ad oggi, gli strumenti a disposizione (EMAS, ECOLABEL, GPP, ecc...) sono tanti ed

ormai tutti tecnicamente consolidati, è il loro mix applicativo che deve essere frutto di strategie studiate a livello di impresa in funzione della competitività sul mercato ed a livello di Amministrazioni in relazione alle scelte ed ai programmi di sviluppo, ma, soprattutto, che deve vedere coinvolti tutti i Soggetti portatori di interesse. Non va poi dimenticato l'aspetto dei costi, basti pensare che recenti studi collocano il costo delle inefficienze energetiche, dell'uso delle risorse e delle esternalità ambientali, a seconda dei Paesi, tra il 10 e il 15 % del PIL, con una continua tendenza all'aggravio.

L'IPP abbina strumenti economici e di mercato, meccanismi obbligatori e volontari, che prevedono l'informazione ed il coinvolgimento di tutte le parti interessate, con l'obiettivo di promuovere un'ottica preventiva e di miglioramento continuo.

In estrema sintesi, i fattori trainanti su cui impennare strategie armonizzate, sono:

- incidere sull'interesse economico intervenendo su un sistema di benefici/incentivi che favorisca produttori/erogatori di beni e servizi i quali internalizzano costi ambientali che, diversamente, graverebbero sulla collettività;
- sviluppare strumenti ed incentivi per sollecitare un consumo più ecologico intervenendo sulla domanda e sull'informazione promuovendo, inoltre, l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di politiche di GPP;
- intervenire sull'offerta di prodotti e servizi ecologici promuovendo sistemi di certificazione ambientale e di etichettature ecologiche secondo criteri standard e credibili in quanto stabiliti da Regolamenti Comunitari (EMAS ed Ecolabel UE).

In altre parole, si tratta di un esercizio di leadership che deve essere esercitato non solo in ambito tecnico ma anche nella chiarezza di strategie ed obiettivi, nella capacità di far condividere le scelte, nel conseguimento del necessario sviluppo culturale.



NOTIZIE DALL'UE

E' stata pubblicata l'edizione di maggio 2015 della Newsletter Europea sul Green Public Procurement (GPP). Questa edizione include le ultime notizie, nonché una intervista con Abby Simple, consulente in materia di appalti pubblici, e due esempi di GPP:

Il programma di acquisti sostenibili di Vienna



Appalti per servizi di pulizia sostenibile in Portogallo



Inoltre, è stato reso noto che, nel mese di aprile, la Rete di Approvvigionamenti per gli ospedali dell'Area di Parigi Francia (Resah-IDF) ha lanciato due accordi quadro - disponibili ad uso di tutte le organizzazioni sanitarie francesi - per l'acquisto di vaschette per alimenti biodegradabili e per il relativo servizio di riciclaggio. Tale iniziativa rientra nell'ambito del progetto europeo INNOCAT.

La newsletter può essere visionata e scaricata dal seguente link

http://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/news_alert/Issue51_NewsAlert_May.pdf

Il prossimo 9 giugno si svolgerà il webinar su "Life cycle costing (LCC) per gli appalti pubblici", organizzato dalla Commissione Europea. Il LCC è considerato un utile strumento che potrebbe consentire sia risparmi finanziari, sia una netta riduzione dell'impatto ambientale degli acquisti effettuati dagli Enti Pubblici.

La Commissione Europea desidera incoraggiare e facilitare un uso ampio di LCC rendendo disponibili gli strumenti e gli approcci che possano facilitare l'applicazione di metodi comuni LCC tra le Autorità pubbliche europee.

Lo scopo di questo Webinar è ottenere un feedback sul concetto di LCC attualmente in fase di sviluppo da parte della Commissione europea. Durante il webinar saranno anche condivise le esperienze da parte degli sviluppatori di strumenti su LCC.

Questo è il primo di due webinar sul GPP che la Commissione ha previsto di organizzare entro il 2015.



Obiettivo dei webinar è costituire un forum per informare le parti interessate che operano nel settore degli appalti del settore pubblico su importanti nuovi sviluppi sulle risorse disponibili e sul contesto legislativo per il GPP, nonché attivare un forum di discussione sull'argomento.

NOTIZIE DALL'UE

Sono stati recentemente resi disponibili su youtube tre video promozionali dei prodotti a marchio Ecolabel. Questi spot, realizzati sotto il patrocinio della Commissione Europea, hanno lo scopo di incrementare la conoscenza del marchio Ecolabel UE presso utenti e consumatori.

Al momento, i tre spot sono disponibili in lingua inglese e in lingua francese. Probabilmente, nelle prossime settimane, sarà resa disponibile anche la versione nelle altre lingue dei Paesi dell'Unione Europea.

Gli spot sono visionabili ai seguenti link:

<https://www.youtube.com/watch?v=jjrheP-nqNc&list=PLIzqPSxpstTnv9Mpw66K5a6Iv0PFCWzy6&index=1>

<https://www.youtube.com/watch?v=c1rWtrFu56w&list=PLIzqPSxpstTnv9Mpw66K5a6Iv0PFCWzy6&index=3>

<https://www.youtube.com/watch?v=Bb9gYQtgQqQ&index=5&list=PLIzqPSxpstTnv9Mpw66K5a6Iv0PFCWzy6>

NOTIZIE DALL'ITALIA



Lo scorso 30 aprile si è svolto a Bologna il seminario "La disciplina degli appalti e degli acquisti e il Green Public Procurement" promosso da Anci Emilia-Romagna e Regione ed organizzato in collaborazione con Ervet, Intercent-ER, Consip e Punto3. Il seminario ha approfondito gli aspetti ambientali presenti nella normativa sui contratti pubblici, dalle origini degli "appalti verdi" a livello europeo e nazionale, fino alle potenzialità di sviluppo del GPP attraverso il recepimento delle nuove direttive europee su appalti e concessioni. Durante l'incontro si è inoltre affrontato il tema dell'introduzione dei criteri ambientali nella gestione delle gare mediante le centrali di committenza, come Consip e Intercent-er.

A livello regionale, Ervet ha illustrato i punti chiave e le principali modalità di attuazione del Piano regionale sugli "acquisti verdi" della Regione Emilia-Romagna, mentre Intercent-er ha presentato una relazione sui risultati ottenuti attraverso l'introduzione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi contenuti nel cosiddetto PAN GPP) nei propri strumenti operativi (principalmente le convenzioni e gli accordi quadro) e sulle ricadute positive che influenzano da diversi anni le politiche ambientali e di acquisizione di forniture, servizi e lavori della Regione.

Per approfondire l'argomento e scaricare gli atti vai a

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/green-public-procurement>

Arpa Piemonte selezionato per buona pratica europea per appalti verdi

Arpa è stata selezionata nell'ambito del programma Horizon2020, insieme ad altri partner europei per partecipare al progetto "SPP Regions" che mira a valorizzare le reti esistenti di enti pubblici (Provincia di Torino, Réseau Grand Ouest, Diputació de Barcelona) sul tema degli appalti verdi e avviare di nuove (City of Rotterdam, Bristol City Council, Gobrovo Municipality e Capital Region Denmark). In termini di risultati, uno degli obiettivi più audaci è che gli enti sviluppino nei tre anni del progetto 42 capitolati eco-innovativi nei settori dell'edilizia pubblica, dei trasporti e dell'alimentazione che si possono tradurre in un risparmio energetico, am-

bientale ed economico.

L'appalto mensa di Arpa Piemonte, inoltre, è stato scelto come buona pratica europea dal progetto Innocat.

Envipark Spa a seguito di check-up interno assisterà l'Agenzia per un miglioramento del servizio - in particolare dal punto di vista della minimizzazione dei rifiuti e l'efficienza energetica. Lo scopo è di contribuire alla redazione di un capitolato eco-innovativo che possa servire da modello per le amministrazioni pubbliche europee.



ALTRE NOTIZIE DALL'ITALIA

Sono stati recentemente emanati a livello locale i seguenti provvedimenti in materia di GPP:

Umbria

Delib.G.R. 23-3-2015 n. 360

Art. 11 comma 1 della L.R. 11/2009 - Adeguamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delib.C.R. n. 301 del 5 maggio 2009

Piemonte

Delib.G.R. 30-3-2015 n. 23-1253

Approvazione del Documento Preliminare di nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale e del Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini dell'avvio del processo di pianificazione energetica e contestuale Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e della Delib.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931

Veneto

Delib.G.R. 31-3-2015 n. 391

Recepimento dell'Intesa n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Disposizioni applicative del PNI e della Delib.G.R. n. 1429 del 6 agosto 2013: programmazione quadriennale regionale degli obiettivi di sicurezza alimentare e di Sanità Pubblica Veterinaria.

Puglia

L.R. 10-4-2015 n. 16

Misure per l'applicazione nell'anno 2015 dell'articolo 7 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38.

*ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale*

*Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma*

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: ipp@isprambiente.it

**Siamo su internet per qualsiasi informazione
su IPP e su GPP www.isprambiente.gov.it**

**[https://www.facebook.com/
certificazioni.ecolabel.emas](https://www.facebook.com/certificazioni.ecolabel.emas)**

Hanno collaborato a questo numero:

Ing. Marina Masone

Dott.ssa Giulia Maggiorelli

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito IPP e GPP viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).